

COMUNE DI PITIGLIANO

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE (DUVRI) RELATIVO ALL'APPALTO DEL SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLATICA PER GLI ALUNNI, GLI INSEGNANTI E IL PERSONALE ATA DELLE SCUOLE PRIMARIA, DELL'INFANZIA E DELL'ASILO NIDO COMUNALE DI PITIGLIANO, EX ART. 26, D.LGS. 81/08 E L. 123/07

dell'azienda

COMUNE DI PITIGLIANO

*Via Piazza Garibaldi
58017 PITIGLIANO (GR)*

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE (DUVRI) TRA I LAVORATORI DELL'AZIENDA APPALTATRICE E I LAVORATORI DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE PITIGLIANO CHE OPERANO NEI PLESSI DEL COMUNE DI PITIGLIANO

Azienda committente (Comune di Pitigliano)

Il datore di lavoro (Giovanni GENTILI): _____


Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (Gianpaolo CENSINI): _____

Azienda appaltatrice

Il datore di lavoro (o loro rappresentante) dell'azienda appaltatrice: _____


Azienda addetta alla gestione delle sedi di lavoro (Istituto Comprensivo Statale Pitigliano)

Il Datore di lavoro _____

<i>Data emissione</i>	<i>N. Pagine</i>	<i>Redatto da</i>	
10/04/2019	Pagina 1 di 37	Ing. Mauro Agostini	

Sommario

1. INTRODUZIONE	3
2. SCHEDE DESCRITTIVE DELLE AZIENDE.....	4
2.1. FIGURE DELLA PREVENZIONE AZIENDALE.....	5
3. SEDE OPERATIVA	6
3.1. ATTREZZATURE DI LAVORO	7
3.2. LAVORATORI.....	7
3.3. CICLO DI LAVORAZIONE	8
4. CRITERI DI ANALISI.....	8
5. STIMA DEL RISCHIO	9
5.1. PREDISPOSIZIONE DEI PROGRAMMI D'INTERVENTO	10
5.2. PERICOLI IDENTIFICATI, VALUTAZIONE DEI RISCHI, PROVVEDIMENTI E PROGRAMMA DELLE MISURE RITENUTE OPPORTUNE PER GARANTIRE IL MIGLIORAMENTO NEL TEMPO DEI LIVELLI DI SICUREZZA, SUDDIVISI PER MANSIONE.	10
6. VERIFICA TECNICO PROFESSIONALE DELLE DITTE APPALTATRICI AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA 8, LETTERA G.....	12
7. INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEI LAVORATORI DELLE DITTE APPALTATRICI EX ART. 26 COMMA 1, LETTERA B, DEL D.LGS. 81/08.....	13
8. INDICAZIONI TECNICHE, ORGANIZZATIVE E PROCEDURALI, FINALIZZATE ALLA RIDUZIONE DI RISCHI CAUSATI DALL'INTERFERENZA DI PIU' FASI DI LAVORO.....	14
9. VALUTAZIONI RISCHI ATTIVITA' LAVORATIVE.....	14
10. IMPIANTI E APPARECCHIATURE ELETTRICHE (TITOLO III Capo III D.Lgs. 81/08)	27
11. RISCHI DI INCENDIO (D.M. 10/03/98).....	29
11.1. INDIVIDUAZIONE DI OGNI PERICOLO DI INCENDIO	30
11.2. INDIVIDUAZIONE DEI LAVORATORI E DI ALTRE PERSONE PRESENTI NEL LUOGO DI LAVORO ESPOSTE A RISCHIO INCENDIO	30
11.3. ELIMINAZIONE O RIDUZIONE DEI PERICOLI DI INCENDIO	30
11.4. VALUTAZIONE DEL RISCHIO RESIDUO DI INCENDIO	30
12. PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE.....	31
CHIAMATA DEL 118 PER INTERVENTI DI PRONTO SOCCORSO.....	36
13. COSTI DELLA SICUREZZA.....	36
14. DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ EX ART. 47 D.P.R. 445/2000.....	37

<i>Data emissione</i> 10/04/2019	<i>N. Pagine</i> Pagina 2 di 37	<i>Redatto da</i> Ing. Mauro Agostini	
---	--	--	---

1. INTRODUZIONE

Il presente documento è stato redatto ai sensi del D.Lgs. 81/08, art. 26 al fine di:


- informare le imprese aggiudicatrici della gara d'appalto dei rischi specifici presenti nell'ambiente in cui saranno chiamate ad operare;
- promuovere la cooperazione ed il coordinamento tra il committente, l'impresa aggiudicataria e i datori di lavoro per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro inerenti l'attività lavorativa oggetto dell'affidamento con particolare riguardo alla individuazione dei rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori dell'impresa, i datori di lavoro e le persone operanti presso i locali scolastici, gli alunni ed eventuale pubblico esterno;
- ridurre ogni possibile rischio cui i lavoratori sono soggetti nell'ambito dello svolgimento delle normali mansioni, tramite l'adozione di un comportamento cosciente e rispettoso delle procedure/istruzioni e delle regole cui devono attenersi durante il lavoro.

Il DUVRI si configura quale adempimento derivante dall'obbligo del datore di lavoro committente di promuovere la cooperazione e il coordinamento fra lo stesso e le imprese appaltatrici. Si tratta di un documento da redigersi a cura delle stazioni appaltanti e che deve dare indicazioni operative e gestionali su come superare uno dei maggiori ostacoli alla prevenzione degli incidenti nei luoghi di lavoro: l'“interferenza”.

Si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un “contatto rischioso” tra le attività dell'affidatario del servizio ed altre attività che pure si svolgono all'interno degli stessi luoghi in cui sono espletate le prime.

In linea di principio, dunque, occorre mettere in relazione i rischi presenti nei luoghi destinati al servizio da affidare con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto.

In base all'attuale dettato normativo, il DUVRI deve essere redatto solo nei casi in cui esistano interferenze: non devono pertanto essere riportati i rischi propri delle attività delle singole imprese appaltatrici, in quanto trattasi di rischi per i quali resta immutato l'obbligo dell'appaltatore di redigere un apposito documento di valutazione e provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo tali rischi.

<i>Data emissione</i> 10/04/2019	<i>N. Pagine</i> Pagina 3 di 37	<i>Redatto da</i> Ing. Mauro Agostini	
---	--	--	---

IL PERICOLO PRINCIPALE È RICONDUCIBILE ALL'UTILIZZO DI PIANI DI COTTURA ALIMENTATI A GAS (FUOCHI DELLA CUCINA) DA CUI POSSONO DERIVARE I RISCHI DI ESPLOSIONE E INCENDIO. TALI RISCHI POSSONO ESSERE PREVENUTI ASSICURANDOSI CHE:

LE PORTE TAGLIAFUOCO SIANO FUNZIONANTI, MANTENUTE SEMPRE SGOMBRE E CHIUSE; EFFETTUANDO PERIODICAMENTE LA MANUTENZIONE E IL CONTROLLO DEI TUBI DEL GAS CON EVENTUALE LORO SOSTITUZIONE IN CASO DI USURA.

E' INOLTRE OPPORTUNO TENERE PRESENTE CHE IN CASO DI PRESENZA DI ODORI TIPO GAS, NON BISOGNA ACCENDERE ASSOLUTAMENTE LUCI O FIAMME (ACCENDINI, FORNELLI, ECC.).

2. SCHEDE DESCRITTIVE DELLE AZIENDE

AZIENDA COMMITTENTE

Ragione sociale: COMUNE DI PITIGLIANO

sede legale: Piazza Garibaldi, 37

CAP 58017 città PITIGLIANO (GR)

Recapiti Telefonici tel: 0564 616322 - fax: 0564 616738

P.IVA: 0128620531

DATORE DI LAVORO


Datore di lavoro: Giovanni GENTILI

CONTRATTO DI APPALTO

Contratto di affidamento in gestione del servizio di ristorazione scolastica per gli alunni, gli insegnanti ed il personale ATA della Scuola Primaria, ubicata in Piazza Dante Alighieri, 19 – Pitigliano (GR); per gli alunni, gli insegnanti ed il personale ATA della Scuola dell'Infanzia, ubicata in via Madonna del Fiore – Pitigliano (GR) e per gli alunni dell'Asilo Nido Comunale di età superiore ai 12 mesi, gli insegnanti ed il personale ATA.

REFERENTE DEL CONTRATTO

Nominativo:

<i>Data emissione</i> 10/04/2019	<i>N. Pagine</i> Pagina 4 di 37	<i>Redatto da</i> Ing. Mauro Agostini	
---	--	--	---

AZIENDA ADDETTA ALLA GESTIONE DELLE SEDI DI LAVORO

Ragione sociale: ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE PITIGLIANO

sede legale: Piazza Dante Alighieri, 19

CAP 58017 città Pitigliano (GR)

Recapiti Telefonici : tel 0564 616035 fax 0564617038

C.F.: 82002750535

DATORE DI LAVORO

Dirigente Scolastico Prof.ssa Pinuccia SELIS

AZIENDA APPALTATRICE

Ragione sociale:

sede legale:

CAP città

Recapiti Telefonici :

C.F. e P. IVA:

Legale Rappresentante:

2.1. FIGURE DELLA PREVENZIONE AZIENDALE


AZIENDA COMMITTENTE (Comune di Pitigliano)

Responsabile del servizio di prevenzione e protezione:

Medico competente: Dino ANDRIANI

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza: Gianpaolo CENSINI

Personale addetto al servizio antincendio: Gianpaolo CENSINI, Mauro FABRIZZI

<i>Data emissione</i>	<i>N. Pagine</i>	<i>Redatto da</i>	
10/04/2019	Pagina 5 di 37	Ing. Mauro Agostini	

Personale addetto al primo soccorso: Tiziano SONNINI, Gianpaolo CENSINI

AZIENDA ADDETTA ALLA GESTIONE DELLE SEDI DI LAVORO (Istituto Comprensivo Pitigliano)

Responsabile del servizio di prevenzione e protezione: Mauro AGOSTINI

Medico competente: Dino ANDRIANI

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza: Angela MARABOTTINI

Personale addetto al servizio antincendio:

Scuola Primaria di Pitigliano:

Rossana SANTINAMI, Rosanna ANDREANI, Angela MARABOTTINI

Scuola dell'Infanzia di Pitigliano:

Barbara TONIAZZINI, Deborah CERRETI

Personale addetto al primo soccorso:

Scuola Primaria di Pitigliano:


Anita FRANCI, Giovanna PIZZINELLI, Angela MARABOTTINI

Scuola dell'Infanzia di Pitigliano:

Stefania PIFFERI, Patrizia MANETTI

3. SEDE OPERATIVA

L'azienda appaltatrice svolgerà le proprie attività presso i seguenti plessi dell'Istituto Comprensivo Statale di Pitigliano:

<i>Data emissione</i>	<i>N. Pagine</i>	<i>Redatto da</i>	
10/04/2019	Pagina 6 di 37	Ing. Mauro Agostini	

- Scuola Primaria di Pitigliano (GR), ubicata in Piazza Dante Alighieri, 19 - Pitigliano (GR);
- Scuola dell'Infanzia di Pitigliano (GR), ubicata in via Madonna delle Grazie - Pitigliano (GR).
- Asilo nido Comunale Via Don Minzoni, 58017 Pitigliano (GR) solo per il trasporto dei pasti ed il successivo ritiro e lavaggio delle stoviglie utilizzate.

3.1. ATTREZZATURE DI LAVORO

Azienda addetta alla gestione della sede di lavoro (Istituto Comprensivo Statale Pitigliano)

Insegnanti: personal computer, stampanti, fotocopiatrici e materiale didattico.

Collaboratori scolastici: prodotti ed attrezzature per la pulizia dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi.

Azienda appaltatrice

Cucina, pentolame, stoviglie, coltelli, forno, abbattitore, cucina a gas, frigoriferi e congelatori, frullatore, ecc..


3.2. LAVORATORI

Istituto Comprensivo Statale di Pitigliano

Scuola Primaria: attualmente presso la sede operativa della Scuola sono presenti n. ____ lavoratori.

Scuola dell'Infanzia: attualmente presso la sede operativa della Scuola sono presenti n. ____ lavoratori.

Asilo Nido Comunale attualmente presso la sede operativa della Scuola sono presenti n. ____ lavoratori.

<i>Data emissione</i> 10/04/2019	<i>N. Pagine</i> Pagina 7 di 37	<i>Redatto da</i> Ing. Mauro Agostini	
---	--	--	---

Azienda appaltatrice

I lavoratori possono variare, ma normalmente nella sede operativa della Scuola Primaria vengono utilizzati max n. 4 lavoratori, nella sede operativa della Scuola dell'Infanzia vengono utilizzati max n. 3 lavoratori e nella sede operativa dell'Asilo Nido Comunale vengono utilizzati max n. 1 lavoratore per la consegna e il ritiro dei pasti.

3.3. CICLO DI LAVORAZIONE

Istituto Comprensivo:

Insegnanti: attività di insegnamento, attività relazionali, attività didattico educative.

Collaboratori scolastici: addetti ai servizi generali della scuola con compiti di accoglienza e di sorveglianza nei confronti degli alunni e del pubblico, di pulizia dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi.

Azienda Appaltatrice:

Il servizio prevede le seguenti attività:


- a) Approvvigionamento di tutte le materie prime;
- b) Scuola dell'Infanzia e scuola Primaria: approntamento refettori, preparazione e distribuzione dei pasti agli utenti dei Plessi scolastici interessati, con successivo ritiro e lavaggio di tutte le stoviglie utilizzate;
- c) Asilo Nido: preparazione e trasporto dei pasti, con successivo ritiro e lavaggio di tutte le stoviglie utilizzate;
- d) Fornitura di diete particolari e personalizzate;
- e) Fornitura di diete personalizzate: preparazione e somministrazione di diete speciali per soggetti allergici o intolleranti;
- f) Pulizia e sanificazione delle attrezzature utilizzate per la preparazione dei pasti;
- g) Pulizia e sanificazione dei locali di preparazione;
- h) Manutenzione ordinaria dei locali cucina e degli impianti e zone di pertinenza (dispensa, antibagno, bagno, spogliatoio);
- i) Manutenzione ordinaria delle attrezzature e degli arredi da cucina.

3.4. DURATA DEL SERVIZIO

L'appalto avrà la durata di 3 anni con il possibile rinnovo per un ulteriore anno.

METODOLOGIA DI VALUTAZIONE

4. CRITERI DI ANALISI

<i>Data emissione</i> 10/04/2019	<i>N. Pagine</i> Pagina 8 di 37	<i>Redatto da</i> Ing. Mauro Agostini	
---	--	--	---

In primo luogo è stata operata una suddivisione del lavoro in appalto in attività lavorative omogenee per rischio è individuata la presenza di interferenze con le attività svolte dal committente e da altre imprese nei luoghi oggetto di appalto.

Successivamente si procede alla identificazione dei rischi interferenti, quindi alla loro misurazione e valutazione.

5. STIMA DEL RISCHIO

Ai fini della presente valutazione è stato utilizzato il metodo suggerito nella Norma Internazionale BS 8800:2004 basato su una matrice di stima di tipo asimmetrico che permette di enfatizzare correttamente i rischi comportanti danni elevati.

Rischio: funzione di probabilità e danno $R=f(P;D)$


La seguente tabella, modificata leggermente in funzione delle esigenze dell'azienda, riporta la matrice di stima di tipo asimmetrico che permette di enfatizzare correttamente i rischi comportanti danni elevati (riferimento BS 8800:2004).

Matrice per il calcolo della stima del rischio (riferimento BS 8800:2004 modificata)

Probabilità	Danno		
	Danno lieve	Danno moderato	Danno grave
Molto improbabile	Rischio molto basso (Very Low Risk)	Rischio basso (Very Low Risk)	Rischio medio (Medium Risk)
Improbabile	Rischio molto basso (Very Low Risk)	Rischio medio (Medium Risk)	Rischio alto (High Risk)
Probabile	Rischio basso (Low Risk)	Rischio alto (High Risk)	Rischio alto (High Risk)
Molto probabile	Rischio basso (Low Risk)	Rischio alto (High Risk)	Rischio molto alto (Very High Risk)

La valutazione dei rischi si esprimerà per mezzo di uno dei seguenti giudizi:

- **rischio inaccettabile:** rischio che, a prescindere dai vantaggi ottenibili, di fatto vieta di effettuare il lavoro;

Data emissione 10/04/2019	N. Pagine Pagina 9 di 37	Redatto da Ing. Mauro Agostini	
------------------------------	-----------------------------	-----------------------------------	---

- **rischio tollerabile:** rischio che può essere accettato a condizione di applicare misure di riduzione del rischio, al fine di ridurlo al livello minimo ragionevolmente ottenibile;
- **rischio accettabile:** rischio insignificante o per le caratteristiche proprie o in seguito all'applicazione delle misure di sicurezza previste.

Nella successiva tabella si riporta la correlazione esistente tra la stima del rischio e la valutazione dei rischi (riferimento BS 8800:2004)

Indicazione dell'accettabilità, tollerabilità e non accettabilità dei livelli di rischio.


Categoria di rischio	Valutazione tollerabilità
Molto Basso (Very Low)	Accettabile
Basso (Low)	
Medio (Medium)	Tollerabile
Alto (High)	
Molto Alto (Very High)	Inaccettabile

5.1. PREDISPOSIZIONE DEI PROGRAMMI D'INTERVENTO

Si è proceduto a predisporre un programma d'intervento che tiene conto dei seguenti principi:

RISCHIO	AZIONE
ACCETTABILE	Instaurare un sistema di verifica che consenta di mantenere nel tempo le condizioni di sicurezza
TOLLERABILE	Migliorare le misure di prevenzione e protezione per mantenere il livelli di controllo in caso di possibili situazioni di rischio maggiore.
INACCETTABILE	Intervenire immediatamente sulla fonte del rischio, provvedendo a sospendere le lavorazioni sino al raggiungimento di livelli di rischio accettabili.

5.2. PERICOLI IDENTIFICATI, VALUTAZIONE DEI RISCHI, PROVVEDIMENTI E PROGRAMMA DELLE MISURE RITENUTE OPPORTUNE PER GARANTIRE IL MIGLIORAMENTO NEL TEMPO DEI LIVELLI DI SICUREZZA, SUDDIVISI PER MANSIONE.

Data emissione 10/04/2019	N. Pagine Pagina 10 di 37	Redatto da Ing. Mauro Agostini	
------------------------------	------------------------------	-----------------------------------	---

- I successivi termini **provvedimenti** indicano l'individuazione delle misure di prevenzione e di protezione e dei dispositivi di protezione individuale, conseguenti alla valutazione dei rischi.

- La presente valutazione dei rischi prende in esame le singole mansioni per le quali sono individuati i pericoli, i rischi che essi comportano e i relativi provvedimenti atti a diminuire o ad eliminare tali rischi.

Ogni lavoratore che effettui una qualsiasi mansione viene informato sui rischi e sui provvedimenti prescritti.

Gli orientamenti considerati si sono basati sui seguenti aspetti:


- ✚ osservazione dell'ambiente di lavoro (requisiti dei locali di lavoro, vie di accesso, sicurezza delle attrezzature, microclima, illuminazione, rumore, agenti fisici e nocivi);
- ✚ identificazione dei compiti eseguiti sul posto di lavoro (per valutare i rischi derivanti dalle singole mansioni);
- ✚ osservazione delle modalità di esecuzione del lavoro (in modo da controllare il rispetto delle procedure e se queste comportano altri rischi);
- ✚ esame dell'ambiente per rilevare i fattori esterni che possono avere effetti negativi sul posto di lavoro (microclima, aerazione);
- ✚ esame dell'organizzazione del lavoro;
- ✚ rassegna dei fattori psicologici, sociali e fisici che possono contribuire a creare stress sul lavoro e studio del modo in cui essi interagiscono fra di loro e con altri fattori nell'organizzazione e nell'ambiente di lavoro.

Le osservazioni compiute vengono confrontate con criteri stabiliti per garantire la sicurezza e la salute in base a:

1. norme legali nazionali ed internazionali;
2. norme di buona tecnica;
3. norme e orientamenti pubblicati.

Principi gerarchici della prevenzione dei rischi:

- ✚ eliminazione dei rischi;

<i>Data emissione</i> 10/04/2019	<i>N. Pagine</i> Pagina 11 di 37	<i>Redatto da</i> Ing. Mauro Agostini	
---	---	--	---

- ✚ sostituire ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso o lo è meno;
- ✚ combattere i rischi alla fonte;
- ✚ applicare provvedimenti collettivi di protezione piuttosto che individuali;
- ✚ adeguarsi al progresso tecnico e ai cambiamenti nel campo dell'informazione;
- ✚ rispettare le procedure operative riportate nel libretto di uso e manutenzione delle attrezzature di lavoro;
- ✚ cercare di garantire un miglioramento del livello di protezione.


Per le variazioni del personale non è prevista la revisione del presente documento.

6. VERIFICA TECNICO PROFESSIONALE DELLE DITTE APPALTATRICI AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA 8, LETTERA G
--

Il datore di lavoro committente, prima di affidare l'incarico, ha acquisito i seguenti documenti:

- verifica sull'idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici e agenti, anche in riferimento alla sicurezza e alla tutela della salute;
- certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato delle ditte appaltatrici;
- autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445.

Il datore di lavoro dell'Istituto Comprensivo, una volta ricevute le informazioni riguardanti i rischi introdotti dall'esecuzione dei lavori degli appaltatori, fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività. Il datore di lavoro dell'Istituto Comprensivo promuove la cooperazione ed il coordinamento sulle misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

<i>Data emissione</i>	<i>N. Pagine</i>	<i>Redatto da</i>	
10/04/2019	Pagina 12 di 37	Ing. Mauro Agostini	

7. INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEI LAVORATORI DELLE DITTE APPALTATRICI EX ART. 26 COMMA 1, LETTERA B, DEL D.LGS. 81/08.

Il datore di lavoro dell'Istituto ha informato e formato i lavoratori delle ditte appaltatrici sui seguenti punti:

Accessi:

- modalità di accesso, riconoscimento (tesserini)

Art. 20. D.Lgs. 81/08 Obblighi dei lavoratori

3. I lavoratori di aziende che svolgono attività in regime di appalto o subappalto, devono esporre apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto.

Organizzazione interna dell'azienda committente:

- nominativi dei referenti dell'azienda dell'istituto Comprensivo Statale di Pitigliano per i lavori da eseguire nelle scuole Primaria e dell'Infanzia di Pitigliano;
- tipologia e modalità delle attività di verifica espletate dal personale dell'azienda committente sulle attività degli appaltatori;
- modalità e periodicità delle riunioni di coordinamento.

Alimentazione di energia ecc.:

- informazioni inerenti agli impianti esistenti (tipologia, posizione, ecc.), elettrico e idraulico.

Attività lavorative:


- indicazione delle aree di lavoro assegnate all'impresa esterna;
- indicazione dei rischi, presenti nelle aree di lavoro, derivanti dalle attività del committente;

Sostanze e materiali pericolosi:

- norme per l'introduzione, l'utilizzo, lo stoccaggio e lo smaltimento di sostanze e materiali pericolosi (sostanze chimiche, detergenti, sanificanti, igienizzanti, ecc.) introdotte nelle aziende dagli appaltatori

Gestione emergenza:

- indicazione e modalità d'utilizzo, dei sistemi e dei dispositivi antincendio presenti nell'area di lavoro assegnata agli appaltatori;
- procedure da seguire in caso d'emergenza con l'indicazione dei percorsi e delle uscite da utilizzare e dei punti di raccolta;
- nominativi del personale addetto alla squadra d'emergenza dell'azienda committente;
- indicazione dei punti di primo soccorso presenti nell'area di lavoro e modalità per usufruirne.

<i>Data emissione</i>	<i>N. Pagine</i>	<i>Redatto da</i>	
10/04/2019	Pagina 13 di 37	Ing. Mauro Agostini	

8. INDICAZIONI TECNICHE, ORGANIZZATIVE E PROCEDURALI, FINALIZZATE ALLA RIDUZIONE DI RISCHI CAUSATI DALL'INTERFERENZA DI PIU' FASI DI LAVORO

Al fine di evitare interferenze tra le attività, occorre compartimentare l'area in oggetto. Ove questo non è possibile, si deve avvertire il personale presente che nella stessa area vengono fatte varie attività contemporaneamente e devono essere eseguite le regole impartite dal datore di lavoro dell'Istituto Comprensivo per eliminare e/o ridurre le interferenze tra i lavoratori dell'Istituto e dell'azienda appaltatrice.

9. VALUTAZIONI RISCHI ATTIVITA' LAVORATIVE

CIRCOLAZIONE DEI MEZZI ALL'INTERNO DELLE SEDI DELL'ISTITUTO

Rischi evidenziati dall'analisi

- ✚ Investimento da parte di veicoli, incidenti fra veicoli.

Stima del rischio			Valutazione tollerabilità
Probabilità	Danno	Rischio	
PROBABILE	GRAVE	ALTO	TOLLERABILE

Misure di prevenzione ed istruzioni per gli addetti


- ✚ I furgoni possono entrare all'interno dei cortili scolastici solo nelle aree autorizzate ed adibite al transito dei furgoni ed al carico/scarico degli stessi;
- ✚ Il personale estraneo (lavoratori – alunni) deve mantenersi a distanza di sicurezza dai furgoni.

UTILIZZO DEGLI UTENSILI DA CUCINA

Rischi evidenziati dall'analisi:

- ✚ Lesioni e tagli connessi all'uso di affettatrice, coltelli e lame.

Stima del rischio			Valutazione tollerabilità
Probabilità	Danno	Rischio	

<i>Data emissione</i> 10/04/2019	<i>N. Pagine</i> Pagina 14 di 37	<i>Redatto da</i> Ing. Mauro Agostini	
-------------------------------------	-------------------------------------	--	---

Stima del rischio			Valutazione tollerabilità
IMPROBABILE	GRAVE	ALTO	TOLLERABILE

Misure di prevenzione

- ✚ Durante l'uso dei coltelli, controllare frequentemente lo stato del manico
- ✚ Le affettatrici devono essere dotate di microinterruttori di sicurezza sul blocco affilatoio e sul carter paralama e di elsa di protezione sull'impugnatura del carrello portamerce

DISTRIBUZIONE DEI PASTI ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO

Rischi evidenziati dall'analisi

- ✚ Investimento da parte di carrelli per trasporto vivande.

Stima del rischio			Valutazione tollerabilità
Probabilità	Danno	Rischio	
PROBABILE	GRAVE	ALTO	TOLLERABILE

Misure di prevenzione ed istruzioni per gli addetti

- ✚ Eseguire il trasporto verificando che non vi sia la presenza di docenti, alunni, personale comunale, componenti commissione mensa e tecnici esterni addetti alle manutenzione o ai controlli in prossimità delle aree di scarico
- ✚ I lavoratori addetti all'utilizzo di carrelli manuali devono utilizzare solamente le aree autorizzate e procedere con cautela;
- ✚ assicurarsi che nell'area di azione delle attrezzature non siano presenti persone non addette alle lavorazioni.

Dispositivi di protezione


In questa fase di lavoro, i lavoratori dovranno indossare i seguenti DPI:

- ✚ scarpe con suola antiscivolo.

SPORZIONAMENTO E SOMMINISTRAZIONE DEI PASTI AGLI UTENTI

Rischi evidenziati dall'analisi

- ✚ Lesioni per cadute o scivolamenti dovuti alla presenza di pavimenti scivolosi o ingombri

Data emissione	N. Pagine	Redatto da	
10/04/2019	Pagina 15 di 37	Ing. Mauro Agostini	

- Lesioni agli arti inferiori per caduta di oggetti.

Stima del rischio			Valutazione tollerabilità
Probabilità	Danno	Rischio	
PROBABILE	GRAVE	ALTO	TOLLERABILE

Misure di prevenzione ed istruzioni per gli addetti

- Eseguire la distribuzione dei pasti prestando la massima attenzione al fine di evitare contatti con docenti, alunni, personale comunale, componenti commissione mensa, tecnici esterni addetti alle manutenzione o ai controlli;
- La somministrazione dei pasti dovrà avvenire con l'impiego di attrezzatura a norma, di facile manovrabilità.

Dispositivi di protezione

In questa fase di lavoro, i lavoratori dovranno indossare i seguenti DPI:

- scarpe con suola antiscivolo.

SERVIZIO BEVANDE E PASTI CALDI

Rischi evidenziati dall'analisi:


- Contatto accidentale con superfici calde, con liquidi bollenti, con vapori caldi per il trasporto di piatti o recipienti contenenti cibi, bevande caldi e per la preparazione al momento di bevande e cibo caldi.

Stima del rischio			Valutazione tollerabilità
Probabilità	Danno	Rischio	
IMPROBABILE	GRAVE	ALTO	TOLLERABILE

Misure di prevenzione

- Durante il trasporto di un piatto, o un qualunque recipiente contenente qualcosa di bollente, è importante che l'attenzione sia rivolta al compimento di tale operazione e, laddove possibile, utilizzando un carrello per il trasporto di corpi caldi, anziché le sole braccia e mani.
- Svolgimento dell'operazione con tranquillità e calma, senza fretta.

Dispositivi di protezione

Data emissione	N. Pagine	Redatto da	
10/04/2019	Pagina 16 di 37	Ing. Mauro Agostini	

Durante lo svolgimento della mansione, i lavoratori dovranno indossare i seguenti DPI:

☒ scarpe con suola antiscivolo

USO DEI CARRELLI PER TRASPORTO ALIMENTI

Rischi evidenziati dall'analisi

Schiacciamento di piedi o mani sotto il peso dei materiali movimentati o durante il trasporto, cadute da scivolamento, lesioni agli arti inferiori e a tutto il corpo.

Stima del rischio			Valutazione tollerabilità
Probabilità	Danno	Rischio	
PROBABILE	GRAVE	MEDIO	TOLLERABILE

Misure di prevenzione ed istruzioni per gli addetti

Sono vietate le seguenti operazioni:

- ☒ prendere un carico con peso superiore alla portata massima del carrello;
- ☒ prendere un carico instabile;
- ☒ usare il carrello quando presenta un'anomalia di funzionamento o una deformazione della struttura;
- ☒ usare il carrello per scopi diversi per cui è stato realizzato;
- ☒ lasciare il carrello in posizione di sicurezza e non in prossimità di vie di emergenza.

Assicurarsi che nell'area di azione delle attrezzature non siano presenti persone non addette alle lavorazioni.

Dispositivi di protezione


Durante l'utilizzo dell'attrezzatura, i lavoratori dovranno indossare i seguenti DPI:

☒ scarpe di sicurezza.

☒ guanti.

LAVAGGIO E DISINFEZIONE DELLE ATTREZZATURE, DEGLI IMPIANTI, DEGLI ARREDI, NONCHE' DELLE ATTREZZATURE UTILIZZATE PER LA SOMMINISTRAZIONE DEI PASTI

Rischi evidenziati dall'analisi

Data emissione	N. Pagine	Redatto da	
10/04/2019	Pagina 17 di 37	Ing. Mauro Agostini	

- Lesioni per cadute su pavimenti scivolosi, lesioni agli arti inferiori per caduta di oggetti.

Stima del rischio			Valutazione tollerabilità
Probabilità	Danno	Rischio	
PROBABILE	GRAVE	ALTO	TOLLERABILE

Misure di prevenzione ed istruzioni per gli addetti

- Eseguire il ritiro del materiale utilizzato per il trasporto e la distribuzione dei pasti prestando la massima attenzione al fine di evitare contatti con docenti, alunni, personale comunale, componenti commissione mensa, tecnici esterni addetti alle manutenzione o ai controlli;
- il lavaggio e la disinfezione dovrà avvenire a cura della ditta aggiudicataria in locali idonei ed in assenza di persone non autorizzate.

Dispositivi di protezione

In questa fase di lavoro, i lavoratori dovranno indossare i seguenti DPI:

- scarpe con suola antiscivolo.

UTILIZZO DEI PIANI DI COTTURA ALIMENTATI A GAS


Rischi evidenziati dall'analisi:

- rischio di incendio legato alla presenza di fiamme libere;
- rischio di esplosioni legato alla presenza di gas combustibile.

Stima del rischio			Valutazione tollerabilità
Probabilità	Danno	Rischio	
PROBABILE	GRAVE	ALTO	TOLLERABILE

Misure di prevenzione

- Assicurarsi che le porte tagliafuoco, se presenti, siano funzionanti e siano mantenute sempre sgombre.
- Effettuare periodica manutenzione, con controllo dei tubi ed eventuale loro sostituzione, in caso di usura.

<i>Data emissione</i> 10/04/2019	<i>N. Pagine</i> Pagina 18 di 37	<i>Redatto da</i> Ing. Mauro Agostini	
-------------------------------------	-------------------------------------	--	---

- ✚ In presenza di odori tipo gas, non accendere assolutamente luci o fiamme (accendini, fornelli, ecc.).
- ✚ Tenere i bambini lontano dalle manopole, dai fornelli e dai liquidi e pentole bollenti.
- ✚ Effettuare le verifiche periodiche dei mezzi di estinzione portatili

UTILIZZO DI SOSTANZE PERICOLOSE

Rischi evidenziati dall'analisi:

- ✚ Contatto accidentale con prodotti chimici per la pulizia con pH fortemente acido o fortemente basico quali detergenti e/o disinfettanti

Stima del rischio			Valutazione tollerabilità
Probabilità	Danno	Rischio	
IMPROBABILE	GRAVE	ALTO	TOLLERABILE

Misure di prevenzione

Durante l'uso delle sostanze per la pulizia, adottare gli accorgimenti necessari per evitare il contatto con la pelle, con gli occhi o con altre parti del corpo.

Ogni sostanza deve essere opportunamente conservata in appositi contenitori

Durante l'uso delle sostanze per la pulizia non devono essere consumati cibi e bevande.

Acquisire le schede di sicurezza delle sostanze utilizzate.

Dispositivi di protezione

Durante lo svolgimento della mansione, i lavoratori dovranno indossare i seguenti DPI:


- ✚ tuta e /o camice;
- ✚ guanti in lattice;
- ✚ occhiali o visiera.

Vedere anche scheda di sicurezza dei prodotti utilizzati

PULIZIE DELLE ATTREZZATURE E DEI LOCALI

Rischi evidenziati dall'analisi

- ✚ Lesioni per caduta su pavimenti scivolosi;
- ✚ lesioni dorso-lombari;

Data emissione	N. Pagine	Redatto da	
10/04/2019	Pagina 19 di 37	Ing. Mauro Agostini	

- ✚ dermatiti per contatto con detergenti e disinfettanti.

Stima del rischio			Valutazione tollerabilità
Probabilità	Danno	Rischio	
PROBABILE	MODERATO	MEDIO	TOLLERABILE

Misure di prevenzione ed istruzioni per gli addetti

- ✚ Seguire le indicazioni riportate nelle schede di sicurezza;
- ✚ eseguire tali operazioni in assenza di personale estraneo.

Dispositivi di protezione

Durante l'utilizzo dell'attrezzatura, i lavoratori dovranno indossare i seguenti DPI:

- ✚ tuta e /o camice;
- ✚ guanti;
- ✚ scarpe con suola antiscivolo;
- ✚ occhiali di protezione (quando necessario);
- ✚ maschera di protezione (quando necessario).

LAVORI IN ALTEZZA (dislivelli superiori a 50 cm)

Rischi evidenziati dall'analisi

- ✚ Lesioni a tutto il corpo causate da caduta dall'alto.

Stima del rischio			Valutazione tollerabilità
Probabilità	Danno	Rischio	
PROBABILE	MODERATO	ALTO	TOLLERABILE


Misure di prevenzione ed istruzioni per gli addetti

Le perdite di stabilità dell'equilibrio di persone che possono comportare cadute da un piano di lavoro ad un altro posto a quota inferiore devono essere impediti con misure di prevenzione, generalmente costituite da parapetti di trattenuta applicati a tutti i lati liberi di ripiani, passerelle e luoghi di lavoro o di passaggio sopraelevati.

Dispositivi di protezione

Durante l'utilizzo dell'attrezzatura, i lavoratori dovranno indossare i seguenti DPI:

- ✚ scarpe con suola antiscivolo.

Data emissione	N. Pagine	Redatto da	
10/04/2019	Pagina 20 di 37	Ing. Mauro Agostini	

LAVORI IN PROSSIMITA' DI CARICHI NON STABILI

Rischi evidenziati dall'analisi

Lesioni causate da caduta di oggetti dall'alto o da improvviso movimento di carichi.

Stima del rischio			Valutazione tollerabilità
Probabilità	Danno	Rischio	
PROBABILE	MODERATO	ALTO	TOLLERABILE

Misure di prevenzione ed istruzioni per gli addetti

- ✚ Assicurarsi che i carichi siano stabili;
- ✚ non sostare e/o lavorare in presenza di carichi instabili.

ATTIVITA' RITIRO PRODOTTI SCADUTI E RIFIUTI

Rischi evidenziati dall'analisi


- ✚ Biologico per contatto diretto, o attraverso le ferite della pelle, con i prodotti deteriorati.

Stima del rischio			Valutazione tollerabilità
Probabilità	Danno	Rischio	
IMPROBABILE	GRAVE	ALTO	TOLLERABILE

Misure di prevenzione ed istruzioni per gli addetti

- ✚ Non mangiare, bere, fumare, toccarsi parti scoperte del corpo, lavarsi e disinfettarsi alla fine del lavoro;
- ✚ responsabilizzare i lavoratori affinché provvedano ad una accurata e sistematica pulizia e manutenzione dei DPI, segnalino tempestivamente la necessità della sostituzione dei DPI in caso di danneggiamento o deterioramento, ripongano i DPI e gli indumenti da lavoro in un armadietto a doppio scomparto divisi dagli abiti civili;
- ✚ operare in assenza di personale non autorizzato;
- ✚ assicurarsi che i lavoratori operino sempre indossando i DPI individuati per ciascuna mansione, curino l'igiene personale dopo ogni attività che esponga a rischio potenziale di infezione.

Dispositivi di protezione

Data emissione	N. Pagine	Redatto da	
10/04/2019	Pagina 21 di 37	Ing. Mauro Agostini	

Durante l'utilizzo dell'attrezzatura, i lavoratori dovranno indossare i seguenti DPI:

- + tuta e /o camice;
- + guanti in lattice;
- + scarpe con suola antiscivolo.

LAVORI SU PAVIMENTI BAGNATI ED IN PROSSIMITA' DI IMPIANTI ELETTRICI

Rischi evidenziati dall'analisi

- + Lesioni a tutto il corpo causate da scivolamento;
- + folgorazione.

Stima del rischio			Valutazione tollerabilità
Probabilità	Danno	Rischio	
PROBABILE	GRAVE	ALTO	TOLLERABILE

Misure di prevenzione ed istruzioni per gli addetti

- + Controllo periodico dell'impianto elettrico, particolarmente dello stato d'uso di cavi e prolunghe;
- + non operare su pavimenti bagnati.

Dispositivi di protezione

Durante l'utilizzo dell'attrezzatura, i lavoratori dovranno indossare i seguenti DPI:

- + tuta e /o camice;
- + guanti;
- + scarpe con suola antiscivolo.


USO DI VEICOLI (COMPRESI MEZZI PROPRI), DURANTE L'ORARIO DI LAVORO O NEL PERCORSO RESIDENZA - SEDE DI LAVORO E VICEVERSA

Rischi evidenziati dall'analisi

- + Incidenti stradali.

Stima del rischio			Valutazione tollerabilità
Probabilità	Danno	Rischio	
MOLTO IMPROBABILE	GRAVE	MEDIO	TOLLERABILE

Misure di prevenzione ed istruzioni per gli addetti

Data emissione	N. Pagine	Redatto da	
10/04/2019	Pagina 22 di 37	Ing. Mauro Agostini	

I lavoratori addetti dovranno osservare le seguenti misure preventive:

- + rispettare codice e segnaletica stradale;
 - + effettuare la manutenzione programmata;
 - + indossare le cinture di sicurezza durante la guida;
- non utilizzare il cellulare durante la guida

USO DEGLI IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO

Rischi evidenziati dall'analisi

- + Riniti, congiuntiviti.
- + Legionellosi.
- + Disturbi alla digestione.

Stima del rischio			Valutazione tollerabilità
Probabilità	Danno	Rischio	
MOLTO IMPROBABILE	MODERATO	BASSO	ACCETTABILE


Misure di prevenzione ed istruzioni per gli addetti

I lavoratori addetti dovranno osservare le seguenti misure preventive:

- + chiudere le porte e le finestre;
- + fissare il termostato a non più di 3-4 gradi inferiori alla temperatura esterna;
- + non esporsi direttamente ai getti d'aria;
- + proteggere gli ambienti dal sole chiudendo le tende o veneziane;
- + cambiare o pulire regolarmente i filtri degli apparecchi;
- + sottoporre periodicamente gli impianti di condizionamento a controlli, manutenzione, pulizia e sanificazione.

FATTORI ERGONOMICI E PSICOLOGICI

Rischi evidenziati dall'analisi

Data emissione	N. Pagine	Redatto da	
10/04/2019	Pagina 23 di 37	Ing. Mauro Agostini	

Patologie osteoarticolari derivanti da particolari atteggiamenti posturali assunti dagli addetti nelle varie fasi lavorative dovute ad intensità e ripetitività del lavoro, complessità delle mansioni, ergonomia delle attrezzature.

Stima del rischio			Valutazione tollerabilità
Probabilità	Danno	Rischio	
IMPROBABILE	MODERATO	MEDIO	TOLLERABILE

Misure di prevenzione

Le mansioni, anche se ripetitive, sono semplici e vengono intervallate a spostamenti e recuperi. Le posture che possono

TRANSITO O LAVORI IN PRESENZA DI PERICOLI GENERICI

Rischi evidenziati dall'analisi:

✚ Infortunio causato da scivolamenti, distorsioni ed urti.

Stima del rischio			Valutazione tollerabilità
Probabilità	Danno	Rischio	
IMPROBABILE	GRAVE	ALTO	TOLLERABILE

Misure di prevenzione


Assicurarsi di lavorare in condizioni di sicurezza, specialmente per gli arti e la testa. Mantenere sgombre da ogni materiale le vie di circolazione di tutti i locali. I pavimenti non devono essere scivolosi. Controllare che i percorsi siano idonei per il camminamento.

RISCHIO FUGA DI GAS

Rischi evidenziati dall'analisi

Inalazione di gas con conseguente intossicazione da ossido di carbonio, incendio ed esplosione

Stima del rischio			Valutazione tollerabilità
Probabilità	Danno	Rischio	

Data emissione 10/04/2019	N. Pagine Pagina 24 di 37	Redatto da Ing. Mauro Agostini	
------------------------------	------------------------------	-----------------------------------	---

Stima del rischio			Valutazione
PROBABILE	GRAVE	ALTO	TOLLERABILE

Misure di prevenzione ed istruzioni per gli addetti

- Assicurarsi che vengano installati soltanto impianti costruiti a regola d'arte e che vengano sottoposti a verifica periodica


Nel caso di una vera e propria fuga di gas, l'odore sarà indipendente dall'utilizzo di elettrodomestici a gas e sarà persistente. Tale situazione è da considerarsi **pericolosa** per due principali motivi:

- **Per la salute:** l'inalazione prolungata di gas, anche a livelli molto bassi, provoca effetti gravi che peggiorano all'aumentare dell'esposizione. Il gas, infatti, una volta nel sangue, impedisce il normale trasporto dell'ossigeno ai tessuti e ciò induce nausea e perdita della conoscenza.
- **Per la sicurezza:** quando l'area è satura di gas, anche solo una piccola scintilla può provocare fiammate e, in casi ancora più gravi, esplosioni.

Il formarsi di una fiammata, detta anche **deflagrazione**, o di una vera e propria **detonazione** dipenderà dalla quantità di gas presente nell'aria. Ogni gas infatti possiede un limite di esplosione, che definisce in percentuale la quantità massima e minima di gas necessaria affinché si inneschi la combustione. Diversamente da quanto verrebbe da pensare, in presenza nell'aria di una quantità di gas superiore al limite di esplosività, non ci sarà abbastanza ossigeno per innescare un'esplosione o una fiammata.

Cosa fare quando si sente odore di gas?

1. Assicurarsi di aprire quante più finestre possibili. Facendo arieggiare le stanze, infatti, si consente al gas di fuoriuscire, evitando di inalarlo e perdere la conoscenza. Aprendo le finestre si riduce anche il rischio di pericolose esplosioni.
2. Assicurarsi che i fornelli della cucina siano completamente chiusi e che la fuga non dipenda da una distrazione.
3. Chiudere la valvola della bombola (nel caso di GPL).
4. Non cercare di individuare la causa o l'origine del problema; se la fuga è importante, chiamare il Numero Unico di Emergenza 112, in modo da far intervenire i Vigili del

Data emissione	N. Pagine	Redatto da	
10/04/2019	Pagina 25 di 37	Ing. Mauro Agostini	

Fuoco che con appositi strumenti controlleranno l'impianto, l'ambiente circostante ed effettueranno la messa in sicurezza della zona.

5. Se invece con la chiusura della valvola principale o della bombola si è arginata la perdita, aprire le finestre in modo da far defluire il gas all'esterno. Sarà comunque buona norma far controllare i locali da parte dei Vigili del Fuoco.

Cosa NON fare quando c'è odore di gas

- **Non utilizzare gli interruttori della corrente**, sia per l'accensione che per lo spegnimento della luce. Oppure **altri pulsanti elettrici**, come ad esempio il campanello di casa.
- **Non spegnere elettrodomestici** già in funzione al momento della rilevazione della fuga di gas. Oltre che la luce, anche spegnere un apparecchio elettronico potrebbe provocare scintille in grado di innescare incendi o esplosioni.
- **Non fumare.** Sembra ovvio, ma è meglio specificarlo. Se la fuga di gas vi mette agitazione e siete degli incalliti fumatori, accendere una sigaretta per alleviare lo stress non è proprio la migliore delle idee, anzi. In presenza di gas nell'aria innescare fiammate improvvise mette a serio rischio la vostra vita e quella di chi vi è attorno.

RISCHIO DA ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI


Rischi evidenziati dall'analisi

Malattie infettive quali rosolia, varicella, morbillo, scarlattina
virus influenzali, parainfluenzali, Rinovirus, Streptococchi, Pneumococchi, Micobatteri,
Micoplasmi, Salmonelle, ecc

Stima del rischio			Valutazione tollerabilità
Probabilità	Danno	Rischio	
IMPROBABILE	GRAVE	ALTO	TOLLERABILE

Misure di prevenzione ed istruzioni per gli addetti

Anche se nell'attività di gestione della mensa scolastica il rischio biologico è poco rilevante, è comunque presente ed è quindi necessario intervenire, sia con misure generali di prevenzione sia con misure specifiche e, in alcuni casi, con l'uso dei DPI.

Data emissione	N. Pagine	Redatto da	
10/04/2019	Pagina 26 di 37	Ing. Mauro Agostini	

Le misure ambientali di ordine generale sono:

- ✚ Idonea ventilazione e adeguati ricambi d'aria;
- ✚ Adeguata pulizia degli ambienti: i pavimenti devono essere regolarmente puliti e periodicamente disinfettati gli arredi, sistematicamente spolverati e puliti da polvere, acari e pollini che possono causare irritazioni all'apparato respiratorio o reazioni allergiche;
- ✚ Sanificazione periodica nei casi in cui se ne ravvisi la necessità (presenza di topi, scarafaggi, formiche, vespe, ecc.);
- ✚ Manutenzione periodica dell'edificio scolastico, degli impianti idrici e di condizionamento

In questo Istituto il rischio biologico è di tipo trasversale poiché non c'è un rischio deliberato. Il rischio è legato alla eventuale trasmissibilità tra la popolazione dei lavoratori e gli alunni e comunque il rischio è solo lievemente superiore agli altri accadimenti comuni di vita.


10. IMPIANTI E APPARECCHIATURE ELETTRICHE (TITOLO III Capo III D.Lgs. 81/08)

Requisiti di sicurezza

Tutti i materiali, i macchinari e le apparecchiature, nonché le installazioni e gli impianti elettrici ed elettronici devono essere progettati, realizzati e costruiti a regola d'arte.

Controlli e verifiche

- a) accertarsi che gli impianti elettrici presenti nei locali siano installati nel rispetto delle specifiche disposizioni legislative e regolamenti applicabili, in particolare, che gli impianti elettrici siano progettati ed installati a regola d'arte, verificando, se non già fatto, la documentazione di progetto e le dichiarazioni di conformità rilasciate dagli installatori o facendo periziare l'impianto richiedendo il rilascio della dichiarazione di rispondenza (DIRI) ai sensi del D.M. 37/08;
- b) accertarsi che i fabbricati risultino protetti dalle scariche atmosferiche come da verifica tecnica effettuata, ovvero dotati di idonei sistemi di protezione contro le scariche atmosferiche in conformità alle norme tecniche;

<i>Data emissione</i> 10/04/2019	<i>N. Pagine</i> Pagina 27 di 37	<i>Redatto da</i> Ing. Mauro Agostini	
---	---	--	---

- c) assoggettare gli impianti a regolare manutenzione e verifica in base ad un programma di controlli predisposto tenendo conto delle disposizioni legislative vigenti, delle indicazioni contenute nei manuali d'uso e manutenzione delle apparecchiature ricadenti nelle direttive specifiche di prodotto e di quelle indicate nelle pertinenti norme tecniche;
- d) assoggettare gli impianti alle previste verifiche periodiche di cui al D.P.R. 462/01 (attività documentata per mezzo dei verbali rilasciati dal soggetto verificatore).

RISCHIO ELETTRICO PER GLI UTILIZZATORI

Rischi evidenziati dall'analisi

Folgorazione diretta o indiretta.

Stima del rischio			Valutazione tollerabilità
Probabilità	Danno	Rischio	
IMPROBABILE	GRAVE	ALTO	TOLLERABILE

Misure di prevenzione ed istruzioni per gli addetti

Sottoporre a regolare manutenzione e controllo gli impianti e i dispositivi di sicurezza destinati alla prevenzione o all'eliminazione dei pericoli di ogni impianto. Verificare sempre che non esistano elementi della rete di distribuzione dell'energia elettrica che possano costituire pericolo. Verificare sempre l'integrità degli isolamenti prima di impiegare conduttori elettrici per allacciamenti di macchine od utensili. Non inserire o disinserire macchine o utensili su prese in tensione.

RISCHIO ELETTRICO PER GLI ADDETTI AI LAVORI ELETTRICI


Rischi evidenziati dall'analisi

Folgorazione diretta o indiretta.

Stima del rischio			Valutazione tollerabilità
Probabilità	Danno	Rischio	
IMPROBABILE	GRAVE	ALTO	TOLLERABILE

Misure di prevenzione ed istruzioni per gli addetti

Individuare la zona di lavoro, sezionare completamente la parte dell'impianto interessata dal lavoro, prendere provvedimenti per assicurarsi contro la richiusura intempestiva dei

<i>Data emissione</i>	<i>N. Pagine</i>	<i>Redatto da</i>	
10/04/2019	Pagina 28 di 37	Ing. Mauro Agostini	

dispositivi di sezionamento, verificare che l'impianto sia fuori tensione, eseguire la messa a terra e in corto circuito delle parti attive sezionate, realizzare le misure di protezione verso le eventuali altre partitive adiacenti.

La rimessa in tensione dopo il lavoro è un'attività di competenza del Responsabile dell'Impianto e del Preposto ai Lavori.

In particolare al termine del lavoro e successivamente alla rimozione degli attrezzi, delle apparecchiature e dei dispositivi utilizzati durante il lavoro e dopo l'allontanamento degli addetti al lavoro, il Preposto ai lavori deve ripristinare le protezioni rimosse per eseguire il lavoro, rimuovere i dispositivi di messa a terra e in corto circuito installati, rimuovere le protezioni verso parti in prossimità, riconsegnare l'impianto al Responsabile dell'Impianto. A sua volta il Responsabile dell'Impianto deve rimuovere terre di sezionamento, rimuovere dispositivi di blocco per evitare la richiusura intempestiva, rimuovere i cartelloni monitori, ripristinare le previste condizioni di esercizio dell'impianto.

11. RISCHI DI INCENDIO (D.M. 10/03/98)

Sulla base della valutazione dei rischi viene classificato il livello di rischio di incendio per ogni luogo di lavoro. Tale livello può essere basso, medio, elevato.

Luoghi di lavoro a rischio basso


Luoghi di lavoro dove sono presenti sostanze a basso tasso di infiammabilità e le condizioni locali e di esercizio offrono scarse possibilità di sviluppo di incendio ed in cui, in caso di incendio, la probabilità di propagazione dello stesso è da ritenersi limitata.

Luoghi di lavoro a rischio medio

Luoghi di lavoro dove sono presenti sostanze infiammabili e/o condizioni locali e/o di esercizio che possono favorire lo sviluppo di incendi, ma nei quali, in caso di incendio la probabilità di propagazione dello stesso è da ritenersi limitata.

Luoghi di lavoro a rischio elevato

Luoghi di lavoro in cui per la presenza di sostanze altamente infiammabili e/o per le condizioni locali e/o di esercizio sussistono notevoli probabilità per lo sviluppo di incendi e nella fase iniziale sussistono forti probabilità di propagazione delle fiamme.

<i>Data emissione</i> 10/04/2019	<i>N. Pagine</i> Pagina 29 di 37	<i>Redatto da</i> Ing. Mauro Agostini	
---	---	--	---

11.1. INDIVIDUAZIONE DI OGNI PERICOLO DI INCENDIO

Gli impianti elettrici sono una delle cause più frequenti di innesco di incendio e sono presenti in tutti i luoghi di lavoro.

Altri pericoli di incendio sono dovuti a:

- presenza di apparecchiature sotto tensione;
- presenza di materiale cartaceo (archivio – biblioteche);
- presenza di cucina;
- presenza di caldaia;
- presenza di serbatoio metallico interrato per gasolio da 5000 l.

Altri pericoli di incendio sono trascurabili rispetto a quelli suddetti.

11.2. INDIVIDUAZIONE DEI LAVORATORI E DI ALTRE PERSONE PRESENTI NEL LUOGO DI LAVORO ESPOSTE A RISCHIO INCENDIO

Scuola Primaria di Pitigliano: il numero massimo di persone presente nella Scuola (lavoratori, alunni, ecc.) è di circa ____ persone.


Scuola Infanzia di Pitigliano: il numero massimo di persone presente nella Scuola (lavoratori, alunni, ecc.) è di circa ____ persone.

Asilo Nido di Pitigliano: il numero massimo di persone presente nella Scuola (lavoratori, alunni, ecc.) è di circa ____ persone.

11.3. ELIMINAZIONE O RIDUZIONE DEI PERICOLI DI INCENDIO

Nella Scuole Primaria e Infanzia di Pitigliano sono stati installati estintori, distribuiti in modo uniforme su tutte le aree di lavoro, posizionati vicino agli accessi e alle zone di maggior pericolo, ben segnalati e raggiungibili con percorsi inferiori ai 30 m.

11.4. VALUTAZIONE DEL RISCHIO RESIDUO DI INCENDIO

<i>Data emissione</i> 10/04/2019	<i>N. Pagine</i> Pagina 30 di 37	<i>Redatto da</i> Ing. Mauro Agostini	
---	---	--	---

Le scuole Primaria, dell'Infanzia e Asilo Nido di Pitigliano sono da considerarsi a rischio di incendio **medio**.

12. PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

Accorgimenti per prevenire incendi ed interventi manutentivi antincendio


Al fine di prevenire gli incendi è vietato:

- ✚ gettare fiammiferi o mozziconi di sigarette nei luoghi ove potrebbero entrare in contatto con sostanze o residui infiammabili o gas esplosivi;
- ✚ fare uso di mezzi ed apparecchiature non omologate o comunque abusive, per riscaldare, accendere, ecc;
- ✚ conservare e manipolare i liquidi infiammabili e le altre sostanze pericolose in genere. I materiali suddetti debbono sempre essere conservati negli appositi locali per infiammabili o in altri locali adatti allo scopo, individuati da targhe indicatrici;
- ✚ ingombrare luoghi dove si trovano i mezzi antincendio;
- ✚ lasciare abbandonati stracci imbevuti di olio o grassi, rifiuti, ecc. che devono comunque essere rimossi.

Sono designati uno o più addetti antincendio che hanno fatto specifici corsi.

- ◆ Tenere le vie d'uscita costantemente sgombre da qualsiasi materiale che possa ostacolare l'esodo e costituire pericolo di propagazione di un incendio;
- ◆ controllare periodicamente la funzionalità del sistema di vie d'uscita, il corretto funzionamento degli impianti e delle attrezzature di sicurezza;
- ◆ mantenere in efficienza i presidi antincendio effettuando revisioni con cadenza semestrale;
- ◆ riportare a fianco degli apparecchi telefonici la procedura di chiamata dei servizi di soccorso;
- ◆ tenere a disposizione delle squadre di soccorso una planimetria generale riportante l'ubicazione delle vie d'uscita, dei mezzi e degli impianti di estinzione, dei dispositivi di arresto degli impianti elettrici e di distribuzione del combustibile;
- ◆ aggiornare il registro della sicurezza antincendio con gli interventi di manutenzione effettuata sulle attrezzature ed impianti di spegnimento, sugli impianti elettrici di sicurezza. Riportare sul registro anche la formazione, l'informazione e l'addestramento (esercitazione antincendio), forniti al personale.

Procedura di evacuazione in caso di incendio

<i>Data emissione</i>	<i>N. Pagine</i>	<i>Redatto da</i>	
10/04/2019	Pagina 31 di 37	Ing. Mauro Agostini	

COMPITI E RESPONSABILITA' IN CASO DI INCENDIO

INCARICATO ADDETTO AL PRIMO INTERVENTO IN CASO DI INCENDIO

- + deve saper usare i mezzi di estinzione in dotazione e conoscerne l'ubicazione;
- + deve recarsi tempestivamente sul posto dove è stato segnalato l'allarme incendio;
- + deve prelevare l'estintore più vicino ed utilizzarlo contro il fuoco;
- + deve interrompere la propria azione se si rende conto di non essere in grado di arrestare il fenomeno e quindi allontanarsi dalla zona di pericolo;
- + deve collaborare, se richiesto, con i servizi di soccorso esterni.

RESPONSABILE DELL'EVACUAZIONE DELLA CLASSE (docente)

All'insorgere di un'emergenza:

- + contribuisce a mantenere la calma in tutta la classe in attesa che venga comunicato il motivo dell'emergenza;
- + si attiene alle procedure corrispondenti al tipo di emergenza che è stata segnalata;

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- + fa uscire ordinatamente gli studenti iniziando dagli studenti apri-fila; gli studenti procederanno in file ordinate senza spingersi e senza correre; uno studente assume la funzione di "apri-fila" e un altro di "chiudi-fila" (quest'ultimo avrà cura di chiudere la porta);
- + prende il registro di classe e quello personale; con gli alunni si reca nell'area di raccolta e fa appello per compilare l'apposito modulo allegato al registro.

NOTE

Nel caso di presenza di disabili (oppure anche in presenza di persone infortunate con ridotte capacità motorie o comunque che manifestano difficoltà di muoversi in autonomia), il docente insieme agli alunni incaricati del soccorso, devono aiutare chi si trova in difficoltà a raggiungere il luogo sicuro.

In particolare il docente:


- + deve conoscere il numero dei soggetti diversamente abili e il tipo di handicap;
- + deve adottare ogni misura necessaria al fine di assicurare al portatore di handicap il raggiungimento di un luogo giudicato sicuro;
- + deve agire tempestivamente al momento in cui scatta il segnale di allarme.

I docenti facenti parte della squadra di emergenza, se in classe, interverranno solo dopo aver affidato la vigilanza della propria classe ad altro personale.

STUDENTI APRI-FILA E CHIUDI-FILA

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- + mantengono la calma, seguono le procedure stabilite e le istruzioni del docente;

<i>Data emissione</i> 10/04/2019	<i>N. Pagine</i> Pagina 32 di 37	<i>Redatto da</i> Ing. Mauro Agostini	
---	---	--	---

- ✚ gli Apri-fila devono seguire il docente nella via di fuga stabilita, guidando i compagni all'area di raccolta;
- ✚ i Chiudi-fila hanno il compito di verificare da ultimi la completa assenza di compagni nella classe evacuata e di lasciare chiusa la porta.

COMPORTAMENTO DA ADOTTARE IN CASO DI INCENDIO

In caso di incendio le figure preposte ad intervenire, in quanto adeguatamente preparate, sono gli addetti antincendio, pertanto, in generale, se avvistate un principio di incendio:

1. rimanete calmi;
2. informate immediatamente uno degli addetti all'emergenza;
3. non allertate direttamente il centralino dei vigili del fuoco;
4. se potete, allontanate eventuali sostanze combustibili e staccate l'alimentazione ad apparati elettrici: ridurrete così il rischio di propagazione dell'incendio;
5. solo se il principio d'incendio è modesto e solo se vi sentite capaci di farlo, cercate di soffocarlo con un estintore;
6. non mettete in alcun modo a rischio la vostra incolumità;
7. evitate in ogni modo che il fuoco, nel suo propagarsi, si intrometta tra di voi e la via di fuga;
8. se siete incapaci di mettere l'incendio sotto controllo, evacuate l'area; chiudete dietro di voi porte e finestre e avviatevi verso l'uscita più vicina;
9. non usate gli ascensori;
10. non cercate di portare via gli oggetti personali a rischio di rimanere intrappolato o rallentare l'evacuazione;
11. non tornate mai indietro lungo il percorso fatto.

IN CASO DI EVACUAZIONE PER INCENDIO RICORDARSI DI:


- ✚ camminare chinati e di respirare tramite un fazzoletto, preferibilmente bagnato, nel caso vi sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga;
- ✚ Se i corridoi e le vie di fuga non sono percorribili o sono invasi dal fumo, non uscire dalla classe, chiudere la porta, sigillare ogni fessura della porta, se possibile mediante stracci o abiti bagnati; segnalare la propria presenza dalle finestre.

Procedura di evacuazione in caso di incendio

Rispettare le seguenti regole:

- chiudere le finestre;
- spegnere le utenze elettriche;
- assistere eventuali lavoratori diversamente abili;
- chiudere le porte;
- muoversi in modo ordinato ma veloce, senza correre;
- avvertire le persone eventualmente presenti nei servizi igienici;
- raggiungere il punto di raccolta seguendo le vie di emergenza.

Il datore di lavoro e l'addetto antincendio valuteranno se chiamare i Vigili del Fuoco, in tal

<i>Data emissione</i>	<i>N. Pagine</i>	<i>Redatto da</i>	
10/04/2019	Pagina 33 di 37	Ing. Mauro Agostini	

caso chiamare il 115.

Aree di raccolta

L'addetto antincendio è autorizzato a decidere l'evacuazione di locali e ad attivare la procedura.

Tutto il personale, deve raggiungere l'Area di Raccolta prestabilita.

Le aree di raccolta devono far capo a "**luoghi sicuri**" individuati tenendo conto delle diverse ipotesi di rischio.

LUOGO SICURO: Spazio scoperto ovvero compartimento antincendio separato da altri compartimenti mediante spazio scoperto avente caratteristiche idonee a ricevere e contenere un predeterminato numero di persone (luogo sicuro statico) ovvero a consentirne il movimento ordinato (luogo sicuro dinamico) DM 30.11.1983. Ad es. Giardini protetti, cortili non chiusi, piazze chiuse al traffico.

IN CASO DI EVACUAZIONE PER INCENDIO RICORDARSI DI:

- Camminare chinati e di respirare tramite un fazzoletto, preferibilmente bagnato, nel caso vi sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga;
- Se i corridoi e le vie di fuga non sono percorribili o sono invasi dal fumo, non uscire dalla classe, chiudere la porta, sigillare ogni fessura della porta, se possibile mediante stracci o abiti bagnati; segnalare la propria presenza dalle finestre.

Procure organizzative per il primo soccorso

Il datore di lavoro sentito il medico competente prende provvedimenti necessari in materia di primo soccorso e di assistenza medica di emergenza, tenendo conto delle persone presenti nei luoghi di lavoro e stabilendo i necessari rapporti con i servizi esterni.

Mette a disposizione dei lavoratori le seguenti attrezzature ex D.M. 388/03:

- all'interno della sede produttiva, almeno 1 cassetta di primo soccorso;
- lavoratori che svolgono le mansioni all'esterno (nei cantieri), pacchetto di medicazione e mezzi di segnalazione

Modalità d'intervento per misure di primo soccorso


Soggetti coinvolti:

- Addetti al primo intervento in caso di emergenza medica

In caso di incidente o malore:

L'addetto al primo soccorso deve:

- prendere la valigetta ed indossare i guanti monouso;
- controllare la scena dell'infortunio e la pericolosità ambientale per l'infortunato, per sé e per gli altri lavoratori;
- controllare le condizioni dell'infortunato;
- se la causa dell'infortunio agisce ancora, rimuoverla oppure allontanare l'infortunato;
- se necessario, telefonare al 118 ovvero predisporre il trasporto in ospedale con l'auto;
- attuare misure di sopravvivenza, se il caso;
- evitare l'aggravamento delle lesioni anche attraverso una corretta posizione;
- rassicurare e confortare l'infortunato;

<i>Data emissione</i>	<i>N. Pagine</i>	<i>Redatto da</i>	
10/04/2019	Pagina 34 di 37	Ing. Mauro Agostini	

- fornire ai soccorritori ulteriori informazioni sulla dinamica dell'incidente e fornire eventualmente le schede di sicurezza dei prodotti coinvolti.

L'addetto al primo soccorso non deve:

- correre rischi ed agire senza precauzioni personali;
- agire d'impulso e perdere la calma;
- muovere e sollevare l'infortunato qualora si sospetti una lesione alla colonna vertebrale (eccetto che in caso di incendio o fuga di gas o altri pericoli imminenti);
- somministrare bevande, soprattutto alcoliche;
- permettere che si crei confusione attorno all'infortunato

I compiti degli addetti al primo soccorso si possono riassumere nei seguenti punti:

- + effettuare solamente gli interventi di normale pulizia, disinfezione e medicazione, quindi per ogni altro intervento, si farà ricorso al trasporto del lavoratore infortunato al più vicino posto di pronto soccorso, con un automezzo che dovrà essere sempre disponibile in cantiere, avvertendo in contemporanea il capo cantiere;
- + valutare le condizioni dell'infortunato ai fini dell'eventuale richiesta d'intervento dell'ambulanza, e quando questa si reputi necessaria, attivare nel minor tempo possibile la procedura di richiesta.

E' fatto divieto ai componenti la squadra di somministrare farmaci.

In caso di soccorso è fondamentale schematizzare due tipi di comportamento: **COSA FARE e COSA NON FARE.**

Ecco **cosa fare**:


non nuocere, conseguentemente operare esclusivamente in base alla preparazione ricevuta ed

ai compiti assegnati. Si ricordi che in talune evenienze è meglio "non far niente" piuttosto che correre il rischio di peggiorare una situazione già di per sé a rischio;

- + conservare la calma;
- + mantenere la propria persona in sicurezza;
- + allontanare i curiosi;
- + esaminare l'infortunato per capire la gravità della situazione cercando di comprendere le eventuali altre condizioni di pericolo;
- + operare esprimendo parole ed atteggiamenti di calma e rassicurazione.

Ecco invece **cosa non si deve assolutamente fare**:

- + allarmare persone non utili al primo soccorso e creare situazioni di panico operativo;
- + porre all'infortunato domande con atteggiamento inquisitorio oppure conversare contribuendo a peggiorare lo shock fisico e psichico;
- + effettuare gli interventi non previsti dalla procedura;
- + muovere l'infortunato a meno che la sua vita non sia in qualche modo minacciata (esempio: in caso di incendio).

<i>Data emissione</i>	<i>N. Pagine</i>	<i>Redatto da</i>	
10/04/2019	Pagina 35 di 37	Ing. Mauro Agostini	

CHIAMATA DEL 118 PER INTERVENTI DI PRONTO SOCCORSO

È importante conoscere quali sono le sicure domande che farà il centralinista del 118 in caso di chiamata, in modo da essere pronti a rispondere per non perdere tempo prezioso:

Da dove chiama? Nome e cognome di chi chiama.

Indirizzo esatto dove si trova l'infortunato (o gli infortunati).

Numero di telefono, che deve rimanere libero a disposizione per eventuali chiamate del 118.

Cosa è successo? Quante sono le persone coinvolte? È cosciente? A toccarlo risponde? Respira?


Mi ripeta l'indirizzo.

Chi chiama il 118 dovrebbe essere quello che meglio conosce i fatti e i luoghi, deve rimanere calmo e rispondere con ordine alle domande del centralinista. Nel caso che l'infortunato si trovi all'interno di una casa, il 118 potrebbe chiedere cosa c'è scritto sul campanello.

13. COSTI DELLA SICUREZZA

Per costi relativi alla sicurezza del lavoro si intendono, in questo caso, solo quelli dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva, non vengono considerati i costi della sicurezza propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

I costi della sicurezza sono quelli relativi alla formazione del personale, la fornitura di segnaletica di sicurezza e di quant'altro necessario quantificabili in € 500,00.

<i>Data emissione</i> 10/04/2019	<i>N. Pagine</i> Pagina 36 di 37	<i>Redatto da</i> Ing. Mauro Agostini	
---	---	--	---

<p style="text-align: center;">DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL' ATTO DI NOTORIETÀ (art. 47 D.P.R. 445/2000)</p>

Il sottoscritto _____, legale rappresentante/titolare dell'azienda _____, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000, consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia,

DICHIARA

che l'azienda: _____

con sede: _____


codice fiscale e P.IVA: _____

è in possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale ai sensi dell'art. 26, comma 1, lettera a), D.Lgs. 81/2008.

Si allega fotocopia di un documento di riconoscimento.

Luogo e data

Il dichiarante

<i>Data emissione</i> 10/04/2019	<i>N. Pagine</i> Pagina 37 di 37	<i>Redatto da</i> Ing. Mauro Agostini	
---	---	--	---